

EDIZIONE ITALIANA - APRILE 2021

marie claire Maison

PEOPLE

*Daminelli & Co.
I nomi del momento*

BEST
50
DESIGNERS

INTERIORS

*Le architetture
di Massimo Colonna
ispirano l'arredo*

ECLECTIC STYLE

MILANO, LONDRA, MADRID, SYDNEY:
CAPITALI DELL'ABITARE CONTEMPORANEO





CHRISTOPHE DELCOURT

essenziale

Un'eleganza understated che ha convinto, tra le tante, maison del calibro di Minotti, Roche Bobois e Baxter. Monsieur Delcourt collabora da sempre con artigiani ed ebanisti, per trasformare ogni progetto in un manufatto sartoriale. Con il marchio Delcourt Collection il designer parigino crea avvolgenti sofà, tavoli in rovere e bronzo dalle sagome scultoree, nonché lampade essenziali nella silhouette. Pregiate i suoi tappeti in lana e i plaid in cashmere. christophedelcourt.com

Foto: Francis Amiard

FEDERICA BIASI

elegante

I suoi prodotti entrano con garbo negli ambienti. Merito delle linee pure e della funzionalità di influenza nordica (Federica ha vissuto ad Amsterdam), stemperate da una sensibilità tutta italiana.

Un tratto che si ritrova nelle ultime collezioni: Kokoro (Manerba), tra sedute modulari e divisori per aziende oppure home office, e la poltrona ovoidale Livre (Gallotti&Radice). A soli 32 anni è molto stimata anche come art director (Mingardo). federicabiasi.com



Foto: Lorenzo Pignatelli



PALLAVI DEAN

esotica

Fondatrice e direttore artistico di Roar - studio di architettura e interni nato nel 2013 - l'indiana Pallavi Dean declina il gusto orientale per il décor con l'opulenza del mondo arabo e i canoni dell'ecosostenibilità. Esempari di questo stile la Spa Sensasia, l'hotel Kempinski e il cinque stelle The 8, tutti a Dubai, sede del suo business. Nel product design annovera collaborazioni con Artemide e Preciosa (per le lampade) e Stellar Work (una linea di sedute). designbyroar.com

DAVID/NICOLAS

moderni

Côté design, Nicolas Moussallem e David Raffoul (nella foto, da sinistra) si distinguono per il loro approccio interdisciplinare dal tocco rétrofuturista.

Nello studio di Beirut - fondato nel 2011 - realizzano progetti residenziali e retail. Vantano anche collaborazioni con marchi quali Vista Alegre, Pierre Frey, cc-tapis e Gallotti&Radice. Altrettanto interessanti i pezzi unici creati per realtà come Nilufar, a Milano, e Carpenters Workshop Gallery. davidandnicolas.com



Foto: Carpenters Workshop Gallery

Nella sala da pranzo,
tavolo in marmo su
disegno accostato alle
sedie Cantu, Espasso;
centrotavola in bronzo
vintage. Sospensione
Lipari, Garnier & Linker;
lampada da terra linea
Bolle, Gallotti&Radice.
Il quadro sulla parete
è di Lawrence Calver, la
scultura a destra porta
la firma di Oliver Gustav.





E ntrare in questa town house londinese a Leinster Square è una seducente esperienza visiva. Assecondando le leggi della prospettiva pittorica, in ognuna delle stanze – disposte su tre livelli – lo sguardo viene accompagnato verso oggetti di pregio organizzati in sapiente successione e, al contempo, è orientato verso l'esterno, in direzione del giardino cinto da muri ricoperti dalla vegetazione. Un suggestivo stratagemma, che trova la sua massima espressione nel salone di rappresentanza con la sua studiattissima decorazione.

Lo sviluppo dell'edificio che ospita l'appartamento è di Banda Property: immobiliare del lusso presieduta dall'imprenditore britannico di origine italiana Edoardo Mapelli Mozzi, coniuge della principessa Beatrice di York, nipote della Regina Elisabetta II. Katie Harbison, senior designer della stessa società, è invece l'anima del concept per quanto riguarda gli interni: «Ci ha guidato l'idea di donare all'insieme una sensazione di morbidezza quasi femminile, attraverso tessuti soffici e finiture delicate», spiega. Altrettanto garbata è la nobile sfumatura scelta per il "guscio", Ammonite Grey di Farrow&Ball, di perlacea luminosità nonché sfondo perfetto per tocchi di colore più scuri e virili, dal blu al ruggine. «Abbiamo poi conferito agli ambienti una forte personalità accostando elementi contemporanei a pezzi vintage e ad altri creati su nostro disegno», prosegue Katie.

L'aspetto materico predomina sia negli elementi strutturali sia negli arredi: tanto legno di svariate essenze, dal faggio al teak, rattan e marmi preziosi (Calacatta Oro, Rosso Levanto, Nero Portoro). La scala di collegamento ai piani è un autentico capolavoro di ebanisteria, rispettosa dell'antica tradizione artigianale. Nella cucina colpisce l'imponenza dell'isola scultorea, che oltre a offrire un piano di lavoro tecnologico funge da tavolo per un pranzo informale o una colazione in famiglia. Qui, la vetrata scorrevole a tutta altezza irradia luce e promuove la fruizione del verde, in un'ispirazione naturalistica ribadita in altri locali. La sala da pranzo è raccolta attorno al monumentale tavolo marmoreo dalla silhouette nitida, di gusto razionalista enfaticizzato dal quadro grafico dell'artista inglese Lawrence Calver e dalla sospensione "monolitica". Tornano le geometrie soft nell'area notte, dove protagonista è la camera da letto padronale. Un gioco di cornici rettangolari orna le pareti, in bilanciato contrasto con il lampadario: un grande anello opalino che di sera crea un'incantevole atmosfera soffusa, mentre il sostegno in ferro richiama i profili delle portefinestre a riquadri. Proprio i metalli evidenziano la ricercatezza del dettaglio in questo progetto; niente è mai troppo lucido, nulla è pensato per abbagliare. Il risultato finale è di una magnifica discrezione. ●